

...to boldly go where **we have never** gone before.

**è davvero improponibile che si continui ad
usare la nostra lingua come si va facendo oggi, contro ogni
regola linguistica e,
soprattutto, contro ogni buon senso e rispetto della realtà.
M.S. Sapegno**

“Il ministro Federica Mogherini è andato.....”

“Lida Viganoni, il primo rettore donna in un ateneo della Campania, è stata eletta...”



COMMISSIONE NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE
DELLA PARITÀ TRA UOMO E DONNA

IL SESSISMO
NELLA
LINGUA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE DELLE PUBBLICAZIONI
DELLA FORMAZIONE E DELLA PROMOZIONE LETTERARIA
ARTISTICA E SCIENTIFICA

falsità del neutro maschile

**il genere grammaticale maschile è maschile
mentre il genere neutro in italiano non esiste**

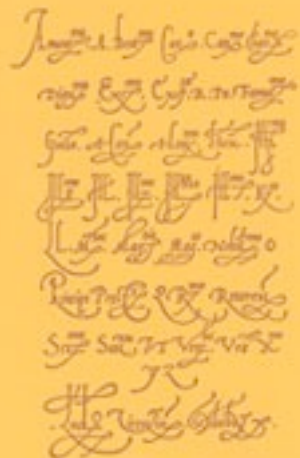
A. Sabatini

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per la Funzione Pubblica

CODICE DI STILE

delle comunicazioni scritte
ad uso delle amministrazioni pubbliche

proprietà e materiali di studio



ISTITUTO PALAEOGRAFICO E DOTT. A. DELLA TORRE
1991

Nel 1993, per volontà del ministro Cassese, esce il **Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso della pubblica amministrazione**, che riporta in appendice il vocabolario di base della lingua italiana di Tullio De Mauro.

Nel 1994 sempre il ministro Cassese vara il progetto finalizzato “semplificazione del linguaggio amministrativo”, che porta tre anni dopo con Bassanini ministro alla pubblicazione del “**manuale di stile**”.

Negli anni successivi, parecchie amministrazioni sia centrali che locali (ministero del tesoro, regione Molise, ecc.) intraprendono iniziative per la semplificazione dei propri documenti.

Nel 2002 il ministro Frattini emana la “**direttiva sulla semplificazione del linguaggio e dei testi amministrativi**” che detta regole stilistiche simili a quelle già contenute nel codice di stile e nel manuale di stile.

L'obbligo **esplicito** di utilizzare il linguaggio **non** discriminatorio arriva nel 2007 con la Direttiva contenente le *Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche* (in attuazione della Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE):

Le amministrazioni pubbliche devono [...] utilizzare in tutti i documenti di lavoro, (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc), **un linguaggio non discriminatorio** come, ad esempio, usare il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi (es. Persone anziché uomini, lavoratori e lavoratrici anziché lavoratori)

Nel 2011, l'Accademia della Crusca e l'ITTIG (Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR) elaborano una *Guida per la redazione degli atti amministrativi* nella quale **si ribadisce la necessità di 'usare il genere grammaticale maschile o femminile pertinente alla persona alla quale si fa riferimento'**

inoltre vi si fa notare che:

tutti i nomi di mestiere, di professione e di ruolo possono avere la forma femminile: *operaio/operaia, sindaco/sindaca; assessore/assessora; segretario generale/segretaria generale, il presidente/la presidente* ecc.

È invece da evitare, perché non è grammaticale, l'uso dell'articolo femminile seguito dalla forma maschile, es. *la sindaco*.

Ripartizione delle lingue ufficiali in Svizzera (2000)

- Tedesco
- Francese
- Italiano
- Romancio
- regioni bilingue



Ufficio federale di statistica, www.bfs.admin.ch; censimento 2000

Nel 2012, la Cancelleria della Confederazione Svizzera pubblica la *Guida al pari trattamento linguistico di donna e uomo nei testi ufficiali della Confederazione*



Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale (REI)

- Fondata nel 2005 su iniziativa del Dipartimento italiano con l'attiva partecipazione dell'Accademia della Crusca
- **tre componenti: istituzioni europee, mondo accademico e istituzioni/pubbliche amministrazioni italofone (Italia, Svizzera, Slovenia e Croazia)**
- Aperta a tutte le istituzioni, associazioni e organismi che operano nel campo della lingua italiana
- Adesione libera e gratuita
- Nuovo sito web : <http://ec.europa.eu/dgs/translation/rei/>

Dal 2005 la Rete REI (Rete per l'Eccellenza dell'Italiano Istituzionale), creata dal Dipartimento Italiano della Direzione Generale Traduzione della Commissione Europea, riunisce esponenti di varie organizzazioni (Istituzioni europee, Pubblica Amministrazione italiana e svizzera, università, enti, associazioni) e nel 2010 organizza la giornata di discussione

Politicamente o linguisticamente corretto. Maschile e femminile: usi correnti della denominazione di cariche e professioni



Nel 2012 Cecilia Robustelli in collaborazione con l'Accademia della Crusca elabora le *Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo* che riprendono le *Raccomandazioni* di Alma Sabatini

Il cambiamento comporta sempre difficoltà, dovute in questo caso alla non familiarità nell'utilizzo di parole nuove, che suonano strano, o all'abitudine di parlare/scrivere nello stesso modo, di getto, senza riflettere.

Per cambiare e attuare un linguaggio non discriminatorio bisogna quindi praticare una riflessione e un po' di autocontrollo su come ci si esprime.

Ci sono degli stratagemmi evidenziati dal linguista Sorrels per aiutare a comunicare in maniera non sessista.

Fra questi:

- **Esercitarsi**, sia nella comunicazione che nel pensiero, ad elaborare frasi e parole non discriminatorie fino a quando non **diventano pratiche abituali**.
- Tra l'uso di parole familiari, ma sessiste, e l'uso di parole non familiari e non sessiste, scegliere senz'altro le seconde. **Ripetere anche mentalmente quelle parole non familiari** finché non diventano familiari.
- **Praticare correntemente** un linguaggio non sessista e **correggere chi non lo fa** persuadendolo a cambiare.
- **Controllare** che non vi siano sessismi in tutti **i messaggi** verso altre persone, sia orali che scritti che non verbali, prima di emetterli/inviarli

**Chi fatica a pronunciare la parola
“ingegnera” non si rende conto [...] di
usare quotidianamente “cassiera”,
“infermiera” e “ragioniera”.**

F. Sabatini

Certo, la lingua non si modifica istantaneamente, i termini “dottoressa” o “professoressa” alla fine dell’Ottocento, quando non sembravano semplicemente ridicoli, facevano addirittura scandalo, ma già dagli anni Quaranta si possono considerare acquisiti.

F.Sabatini

misure semplici e pratiche

risposte operative

**regole cui attenersi senza costringere ad
equilibrismi e senza cancellare l'esistenza
delle donne**

La regola base è:

**I termini che si riferiscono a un essere femminile sono di genere grammaticale femminile
e quelli che si riferiscono a un essere maschile sono di genere maschile.**

**L'articolo concorda per quanto riguarda il genere (e il numero)
con il nome al quale si riferisce.**

Quindi se si dice:

Il maestro (se uomo)
la maestra (se donna) e **MAI** la maestro

si deve dire:

Il ministro (se uomo)
la ministra (se donna) e **MAI** la ministro

I termini che finiscono in -o, -aio, -ario mutano in -a, -aia, -aria

Esempi

architetta

avvocata

esperta

chirurga

commissaria

deputata

impiegata

Ministra (degli Esteri, Plenipotenziaria)

prefetta

notaia

primaria

Segretaria (Generale, di Legazione) utilizzando la lettera S maiuscola

sindaca

funzionaria

magistrata

ecc.

I termini che finiscono in - iere mutano in -iera

Esempi

Consigliera

infermiera

pioniera

portiera

I termini che finiscono in -sore mutano in –sora

Esempi

assessora

difensora

evasora

revisora

I termini che finiscono in -tore mutano in -trice

Esempi

Ambasciatrice (intesa come capomissione e/o di ruolo)

amministratrice

ispettrice

redattrice

direttrice

governatrice

condirettrice

coadiutrice

femminile, nei casi seguenti:

I termini che finiscono in -e, -a

Esempi

la custode

la giudice

l'interprete

la parlamentare

la preside

la poeta

la vigile

la titolare

I termini che hanno come origine participi presenti latini

Esempi

l'agente

la dirigente

l'inserviente

la presidente

la rappresentante

I termini composti con capo-

Esempi

la capofamiglia

la capostazione

la caposervizio

la capodivisione

la capofiliale

la capounità

la capostruttura

la capodipartimento

Bisogna evitare l'utilizzo del femminile con il suffisso –essa perché considerato dispregiativo (es. avvocatessa, poetessa)

a eccezione di alcuni termini come

dottoressa, **professor**essa, che sono ormai pienamente in uso senza connotazioni spregiative.

Perché oggi le donne possono essere sindache, ministre, architetto, chirurghe, ma abbiamo paura di dirlo?

Cosa ci frena nell'usare le parole giuste per indicare le donne in carriera?

È davvero più prestigioso un nome al maschile?

La preferenza per l'uso del maschile, molto diffusa proprio fra le donne, riflette ancora l'esitazione ad accettare che certe figure professionali siano riconducibili a donne. Ma usare il maschile per le donne che ricoprono professioni e ruoli di prestigio (penso per esempio alla componente femminile del Parlamento!) non solo disconosce l'identità di genere e nega quello femminile, ma addirittura nasconde le donne!

C.Robustelli

I testi

Per le amministrazioni che devono redigere vari tipi di testi, dalla lettera, al modulo, all'ordinanza, si pone la necessità di scegliere una strategia per l'uso del genere che si concili con le esigenze di chiarezza, leggibilità e trasparenza. Le **strategie** suggerite da Robustelli sono varie e vanno scelte **in base al destinatario o alla destinataria del testo.**

Riferimento a una persona definita

In questo caso lo strumento più diffuso è la lettera che deve includere i generi femminili e le concordanze in tutte le sue parti

Esempi

Intestazione: Alla **Sig.ra/Dottoressa/Architetta...**

Formula di esordio: **Egregia Avvocata/Ispettrice...**

Firma: **La responsabile** del procedimento/**Ambasciatrice/Segretaria di Legazione/Ministra Plenipotenziaria...**

Oggetto:

Nomina della **Ministra XY** alla carica di **Ambasciatrice**

Promozione della **Consigliera** di Ambasciata XY a **Ministra Plenipontenziaria**

Nomina **dell'Ambasciatrice XY** alla carica di **Direttrice Generale**

Nomina **dell'Ambasciatrice** alla carica di **Segretaria Generale**

Riferimento a più persone

Per quanto riguarda l'uso del genere in riferimento a più persone Robustelli suggerisce tre strategie alternative:

1) l'uso del **maschile inclusivo** (come sinora utilizzato nella maggior parte dei testi amministrativi)

Esempio

Tutti i consiglieri prendano posto nell'aula

2) il **trattamento simmetrico**, cioè dare visibilità sia al genere femminile che a quello maschile, indicando entrambi i generi

Esempi

Tutti i Consiglieri e tutte le Consigliere

Oppure

Tutti/e i/le Consiglieri/e

3) l'**oscuramento di entrambi i generi**, cioè:

- l'uso di termini **senza riferimento** al genere

Esempio

Persona, essere, essere umano, individuo, soggetto

- l'uso di termini **collettivi** o che si riferiscono al servizio

Esempio

Personale dipendente, personale docente, magistratura, direzione, corpo docente, corpo diplomatico, personale amministrativo, segreteria, presidenza, utenza, personale, consiglio

- l'uso di pronomi relativi e **indefiniti**

Esempio

Chi, chiunque

L'oscuramento può essere fatto anche attraverso:

- l'uso della **forma passiva**

Esempio

La domanda deve essere presentata

invece di

I cittadini devono presentare la domanda

- l'uso della **forma impersonale**

Esempio

Si entra uno alla volta

invece di

Gli utenti devono entrare uno alla volta

La scelta fra queste strategie dipende dal tipo di testo da redigere:
obiettivo, struttura, lunghezza, ecc.

In alcuni casi, per esempio nei bandi di concorso, è opportuno scegliere il **maschile inclusivo**, magari aggiungendo una nota,

per esempio

I termini maschili usati in questo testo si riferiscono a persone di entrambi i sessi

oppure, nel caso di offerte di lavoro,

Le offerte di lavoro sono valide sia per uomini che per donne.

Si raccomanda la massima **coerenza** nella scelta della strategia:

per esempio se si opta per l'uso simmetrico è necessario mantenerlo per tutto il resto.

C.Robustelli

Riferimento a più persone definite

Per i testi che si riferiscono ad un gruppo di persone definite chiaramente, Robustelli suggerisce di utilizzare il **trattamento simmetrico** 'cioè di usare la forma maschile e la forma femminile in tutte le parti del testo: intestazione, indirizzo, formule d'esordio, firma e, dove presente, nell'oggetto. Si consiglia la forma estesa'

Esempi

Invio del modulo di aggiornamento dei dati personali agli iscritti ed alle iscritte all'AIRE presso la Circoscrizione di....

Invio delle schede elettorali agli elettori e alle elettrici residenti nella Circoscrizione Estero Senato/Asia.....

Se la forma del termine è uguale sia al maschile che al femminile si antepone l'articolo sia al maschile che al femminile

Esempi

Ai/Alle Dirigenti

Ai/Alle Residenti

Mentre l'accordo degli aggettivi, participi e pronomi è al maschile

Esempio

Alunni ed alunne compresi nella fascia di età....

Riferimento a più persone non definite

Nelle comunicazioni verso destinatari generici (come I comunicati stampa, gli avvisi al pubblico, ecc.) 'ai quali ci si rivolge più come gruppi di persone che come singoli individui può essere preferibile adottare una delle strategie di **oscuramento** [...] per esempio l'uso dei nomi collettivi (es. personale)'

Esempi

Le persone che parteciperanno saranno accompagnate da personale volontario e da dipendenti del....

Ogni partecipante....

Da segnalare infine la tendenza più **modernizzante** diffusa in alcuni ambienti di usare l'asterisco * al posto della desinenza per indicare che si intende sia la forma maschile sia quella femminile

Esempi

Ragazz*

anziché

ragazzo/ragazza o ragazzi/ragazze

Car* tutt*

anziché

Cari tutti e care tutte

Car* amic*

anziché

Caro amico e cara amica **oppure** Cari amici e care amiche

Gent.m* Signor*

anziché

Gent.mo/Gent.ma Sig./Sig.ra **oppure** Gent.mi/Gent.me Sig.ri/Sig.re

I Moduli

Anche nella redazione dei moduli bisogna assumere una strategia che tenga conto della necessità di includere genere maschile e femminile.

Il trattamento **simmetrico** sembra qui più efficace.

AMBASCIATA D'ITALIA

DOMANDA PER IL RILASCIO DEL PASSAPORTO

APPLICATION FOR ISSUE OF PASSPORT

VALIDA ANCHE COME DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

TO BE USED ALSO AS LEGALLY BINDING STATEMENT

(art.)

Il/la Sottoscritto/a _____

The Undersigned **COGNOME - DA NUBILE -** (Surname - maiden name for ladies -) **NOME** (First name/s)

Cittadino/a italiano/a nato/a a _____

Italian citizen born in **CITTA' E PROVINCIA** (City and County)

on day-month-year

Indirizzo in

Address in **VIA E NUMERO CIVICO** (Street and house/flat number)

CITTA' E PROVINCIA (City) **CODICE POSTALE** (Post Code) Town Hall in Italy

Indirizzo di residenza se differente _____

Residential address if different from above **VIA** (Street) **CITTA' E PROVINCIA** (City and County) **CAP**

Tel. _____ **Cellulare** _____ **Tel.** _____

Cellulare _____ **Altre cittadinanze** _____

Tel. Mobile Other citizenships

Statura _____ **Colore degli occhi** _____ **Sesso** _____

Height cm Colour of eyes

Sex M/F

Stato civile: libero/a coniugato/a divorziato/a separato/a vedovo/a

Marital status single married divorced separated widow/er

Pendenze penali: si no

Criminal proceedin

Obblighi alimentari: si no

Maintenance orders yes no

Figli/ie minori di 18 anni: si no se si, quanti

Children under the age of 18 yes no if yes, how many

Figli/ie affidati/e: si no

Custody of children yes no

C H I E D E / REQUESTS

Rilascio (nuovo libretto x 10 anni) Issue of a 10 year passport

Per TUTTI I PAESI For all countries

Che venga aggiunto il cognome del marito: si no

To add the married surname (**ON PAGE 4 ONLY**) yes no

COGNOME DA SPOSATA (Married surname)

NB. IL COGNOME DA SPOSATA PUO' SOLO ESSERE AGGIUNTO A PAG. 4

Data _____ **Firma del/della dichiarante**

**Spazio riservato
all'Ufficio
For Office use only**

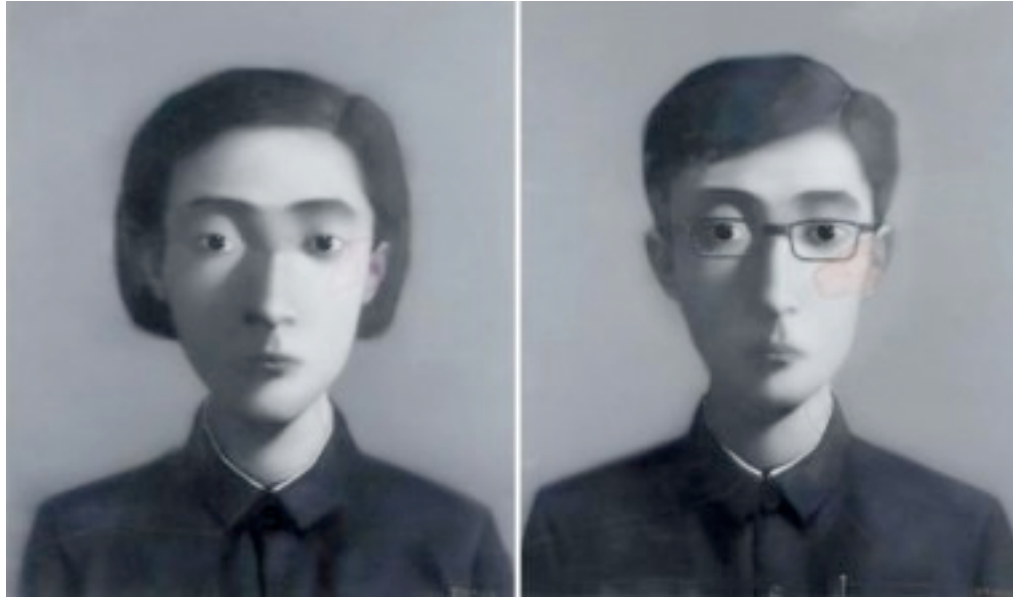
*Si attesta che la foto
corrisponde alle sembianze **del/della** richiedente*

....., _____

Il funzionario/La funzionaria Incaricato/a

**Note: allegare fotocopia del documento di identità
(solo per **cittadini/e italiani/e** o dell'Unione Europea)**

Se il genitore non è **cittadino/a dell'Unione Europea la
firma dovrà essere
autenticata da **un/una funzionario/a** del Comune/
Consolato **italiano/notaio/notaia/questura competente.****



Appellativi

Una provocazione: e se ci chiamassimo tutti *compagni* e tutte *compagne*?



**Quando si parla di una coppia [bisogna]
indicare, ove possibile, il cognome della donna alternando l'ordine
dei due nomi.**

A. Sabatini

*Il Signor e la Signora Curie **NON** vanno bene*

Meglio

Pietro Curie e la moglie Maria Slodowska.

Oppure

Maria Slodowska e il marito Pietro Curie

Oppure

La coppia Slodowska-Curie

Oppure

I coniugi Curie-Slodowska

Bisogna evitare il titolo di Signora 'quando può essere
sostituito dal titolo professionale (soprattutto quando i nomi maschili
compresenti sono accompagnati dal titolo)'

Quindi **NON** usare
Il Dott. Curie e la Sig.ra Slodowska

Piuttosto
Il Dott. Curie e la Dott.ssa Slodowska

Forse oggi, con grande ritardo rispetto ai nostri partner europei e rispetto alle ripetute raccomandazioni dell'Unione Europea che ci invita a prendere misure che contrastino pregiudizi sessisti e ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne, forse siamo arrivati a poter prendere coscienza del problema nelle istituzioni e a prendere qualche decisione.

M.S. Sapegno

**non si sta parlando qui di burocrazia o di mode passeggere
di un'élite o ancora di fissazioni un po' maniacali,
ma molto semplicemente di
democrazia, di rispetto degli individui nella fondamentale
differenza umana e della nostra carta costituzionale.**

M.S. Sapegno

La lingua non è solo uno strumento per registrare la realtà: la lingua contribuisce a creare la realtà.

M. Aime

Ciò che non si dice non esiste

C. Robustelli

**Il rimedio [è] una pratica quotidiana del
dissenso e un recupero dell'uso
consapevole della lingua come portatrice
di significati**

G. Priulla

‘...to boldly go where **we have never** gone before.’





‘to seek out new life, and new civilizations.’